

le sue degne e singolari virtù, e vuol certo essere onorata e riverita da ognuno, sì come è adorata da tutto lo stato suo, e tenuta in grandissima stima dalla maestà cristianissima, e specialmente dalla serenissima regina madre. Fa bene sempre a tutti, e grandissime elemosine ad ospitali ed a poveri. Non è luogo dove sia stata, quando il signor duca andava pigliando il possesso, in cui non faccia nutrire più figliuoli poveri, e in Torino ne fa continuamente nutrir moltissimi. Ogni afflitto e sconcolato ricorre ad essa, la quale e col danaro e col raccomandare a giustizia ed a grazia, solleva ognuno e consola ogni animo travagliato, al che fare ha il volere ed il potere uniti insieme, essendo grandemente amata dal signor duca, il quale si può ben dire con verità che non gli nega mai cosa che lei gli chiegga.

Questa dama, sin dal principio della sua età, tirandosi fuori dall'ordinario delle altre donne sotto la disciplina di così gran padre, attese, ed ora più che mai attende alle lettere, e parla ottimamente delle cose di stato, ed ogni giorno ella, anche a parte dal signor duca, si fa leggere istorie, delle quali si serve nei ragionamenti con mirabile giudizio.

È molto informata degli ordini e governi di questa repubblica, stimata ed onorata tanto da lei, che per ordinario, trattando alcuna cosa col duca suo marito o con ministri, adduce l'esempio della serenità vostra. Ragionando questa principessa molte volte meco, mi pare avere scoperto fino all'interno del cor suo l'ottimo animo che tiene del bene e grandezza di questo stato, e quando mi licenziai, mi pregò strettamente a farne ogni largo testimonio alle signorie vostre eccellentissime.